



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 02/12 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana venerdì 6 gennaio 2012 – venerdì 13 gennaio 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI STABILI PER I PROSSIMI GIORNI"

"Dopo la settimana precedente, nella quale le addizionali regionali di accisa sulla benzina hanno spinto il prezzo di quel prodotto" spiega **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO, "questa settimana, invece, è stata caratterizzata da una spinta verso l'alto delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati: insomma, non c'è tregua sul fronte dei prezzi."

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" aggiunge Squeri "rileva che la quotazione del greggio Brent spot è cresciuta sensibilmente (+2,92 % rispetto alla scorsa settimana), salendo di 2,51 euro/barile (+0,019 euro/litro) a causa di un cambio euro/dollaro che è andato in caduta libera; il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare un aumento di +0,025 euro/litro per la benzina e di +0,031 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 6 gennaio, si sono movimentati in aumento, crescendo di +0,022 euro/litro per la benzina e di +0,017 euro/litro per il gasolio. Le variazioni in aumento del mercato internazionale del Platt's non sono state trasferite integralmente sul prezzo nazionale, con l'effetto almeno di un livello inferiore del prezzo della benzina pari a -0,003 euro/litro e di -0,014 di quello del gasolio rispetto alla dinamica internazionale". SQUERI per i prossimi giorni prevede stabilità per i prezzi: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono posizionate su 111 dolla-ri/barile (87,19 euro/barile, 0,548 euro/litro), le chiusure del Platt's di giovedì 12 hanno fatto registrare solo una limitata variazione in aumento per la benzina (+0,005 euro/litro). Queste condizioni, fanno sì che ci si possa attendere una sostanziale stabilità dei prezzi nei prossimi giorni o, comunque, movimentazioni molto contenute."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono salite significativamente (+2,51 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro si è indebolito significativamente, attestandosi su 1,27 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's guadagna +0,025 euro/litro) sono saliti di +0,022 euro/litro, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è salito di +0,031 euro/litro) si segnala un aumento di +0,017 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - rimane attestata al primo posto per il prezzo della benzina ed al secondo posto per quello del gasolio, i prezzi sono saliti dall'ultima rilevazione della Commissione Europea del 19 dicembre 2011 in misura meno significativa rispetto agli aumenti medi comunitari e si è fortemente ridotto

(dal 63 al 71 %, a seconda del prodotto) lo stacco con l'Europa del prezzo industriale.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da venerdì 6 gennaio 2012 a venerdì 13 gennaio 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 4 gennaio 2012 a mercoledì 11 gennaio 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in mercato declino (1,2718 rispetto a 1,3014 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata significativamente, con una variazione di +2,51 euro/barile (+0,65 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 112), attestandosi dagli 85,90 euro/barile iniziali al valore finale di 88,41 euro/barile (+0,019 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 06/01/2012-13/01/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	05/01/12	13/01/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	111,79	112,44	+0,65 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3014	1,2718	+0,0296 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	85,90	88,41	+2,51 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano variazioni in significativo aumento: la benzina, infatti, nel periodo dal 6 gennaio al 13 gennaio 2012 guadagna +0,021 euro/litro senza IVA (da 0,559 a 0,580 euro/litro), pari a +0,025 con IVA, mentre il gasolio sale di +0,026 euro/litro (da 0,635 a 0,661 euro/litro), pari a +0,031 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito di +0,022 per la benzina e di +0,017 euro/litro per il gasolio. Le variazioni in aumento del mercato internazionale non si sono riversate interamente sul prezzo interno dei prodotti, con la conseguenza che il prezzo della benzina risulta inferiore in misura pari a -0,003 euro/litro e quello del gasolio in misura pari a -0,014 euro/litro ai livelli che si sarebbero avuti se gli aumenti internazionali si fossero interamente riflessi sul prezzo italiano.

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 06/01/2012 – 13/01/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,559	0,635	1,740	1,705
Fine rilevazione	0,580	0,661	1,762	1,722
Differenza senza IVA	+0,021	+0,026		
Differenza con IVA	+0,025	+0,031	+0,022	+0,017
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,003	-0,014

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,048/0,056 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("pompe bianche") – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 4,6/5,9 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei.

La stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "rete colorata" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "pompe bianche") per la settimana dal 6 gennaio 2012 al 12 gennaio 2012 risulta essere pari a 1,705 euro/litro per la benzina ed a 1,672 euro/litro per il gasolio

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 09/01/12 (*)	1,694	1,664	+0,008	+0,011
Prezzo medio "servito" settimanale	1,750	1,712	+0,018	+0,012
Stima del prezzo medio della rete "colorata"	1,705	1,672	+0,008	+0,012
Prezzo scontato reperibile ("pompe bianche")	1,646	1,626	+0,016	+0,021

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 6 gennaio 2012 a venerdì 13 gennaio 2012 è aumentato di +0,022 per la benzina (+1,26 %), e di +0,017 euro/litro per il gasolio (+1,00 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da venerdì 6 gennaio 2012 a venerdì 13 gennaio 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,743 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,682 euro/litro (con una variazione rispetto alla set-

timana precedente pari a +0,041 euro/litro per la benzina e a +0,028 per il gasolio; anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,027/0,058 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,686 euro/litro per la benzina e su 1,655 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,032 per la benzina ed a +0,031 euro/litro per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 06/01/2012 – 13/01/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,743	1,682
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,686	1,655
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,041	+0,028
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,032	+0,031

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 6 gennaio 2012 al 13 gennaio 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,83 % per la benzina ed al 38,08 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 6 gennaio 2012 al 12 gennaio 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,62 % per la benzina e del 9,93 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,55 % (era il 55,65 % cinque settimane fa, prima dell'incremento delle accise) e per il 51,99 % (47,64 % cinque settimane prima) per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 06/01/2012-13/01/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,750	100,00%	1,712	100,00%
IVA 20 %	0,304	17,36%	0,297	17,36%
Accisa	0,721	41,19%	0,593	34,63%
Totale imposte	1,025	58,55%	0,890	51,99%
Quotazione Platt's	0,575	32,83%	0,652	38,08%
Ricavo industriale	0,151	8,62%	0,170	9,93%
Prezzo industriale	0,726	41,45%	0,822	48,01%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella del 09.01.2012, dopo la sosta che, per decisione della Commissione Europea, hanno avuto le rilevazioni nel periodo delle festività natalizie (date di lunedì 26 dicembre 2011 e di lunedì 2 gennaio 2012).

Con la benzina a **1.694** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Danimarca, Svezia, Regno Unito, Germania, Portogallo, Finlandia, e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,579 euro/litro**; con il gasolio a **1,664** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Grecia, Danimarca, Germania, Portogallo, Irlanda e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,454 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 19.12.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al primo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Dal 19.12.2011, i prezzi della benzina sono aumentati mediamente nell'Europa Comunitaria di un +2,54 % (in Italia +1,23 %), i prezzi del gasolio sono aumentati mediamente nell'Europa Comunitaria di un +1,95 % (in Italia +0,61 %).

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 09.01.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,694	1	Regno Unito	1,711
2	Olanda	1,693	2	Italia	1,664
3	Grecia	1,673	3	Svezia	1,629
4	Danimarca	1,672	4	Finlandia	1,543
5	Svezia	1,639	5	Grecia	1,515
6	Regno Unito	1,610	6	Danimarca	1,508
7	Germania	1,601	7	Germania	1,489
8	Portogallo	1,590	8	Portogallo	1,448
9	Finlandia	1,585	9	Irlanda	1,447
10	Belgio	1,569	10	Belgio	1,432
MEDIA PAESI EURO		1,579	MEDIA PAESI EURO		1,454
MEDIA 27 PAESI		1,554	MEDIA 27 PAESI		1,465

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora fortemente rispetto alla precedente rilevazione** del 19.12.2011 **sia per la benzina**, che si attesta su 0,011 euro/litro (il dato della rilevazione del 19.12.2011 era di 0,039 euro/litro), **che per il gasolio**, che marca 0,015 euro/litro (era pari a 0,041 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (6 gennaio 2012 - 13 gennaio 2012):

Grafico N. 1 - Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina - Periodo 06/01/2012-13/01/2012

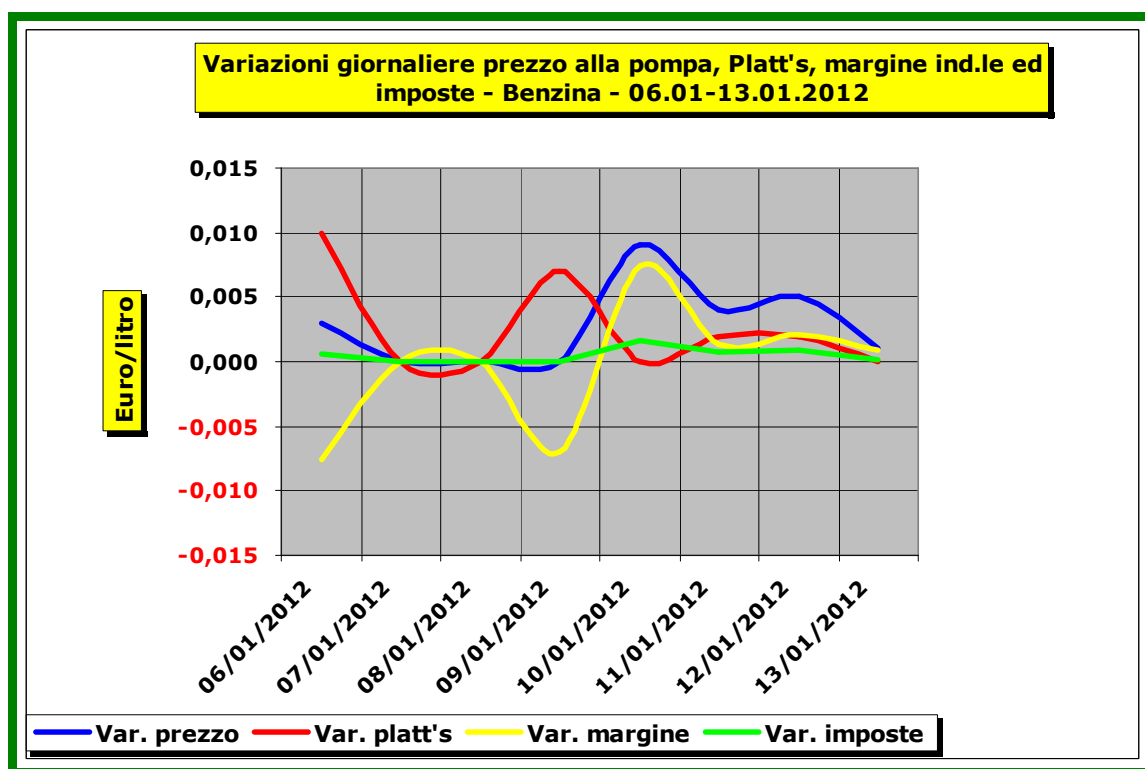
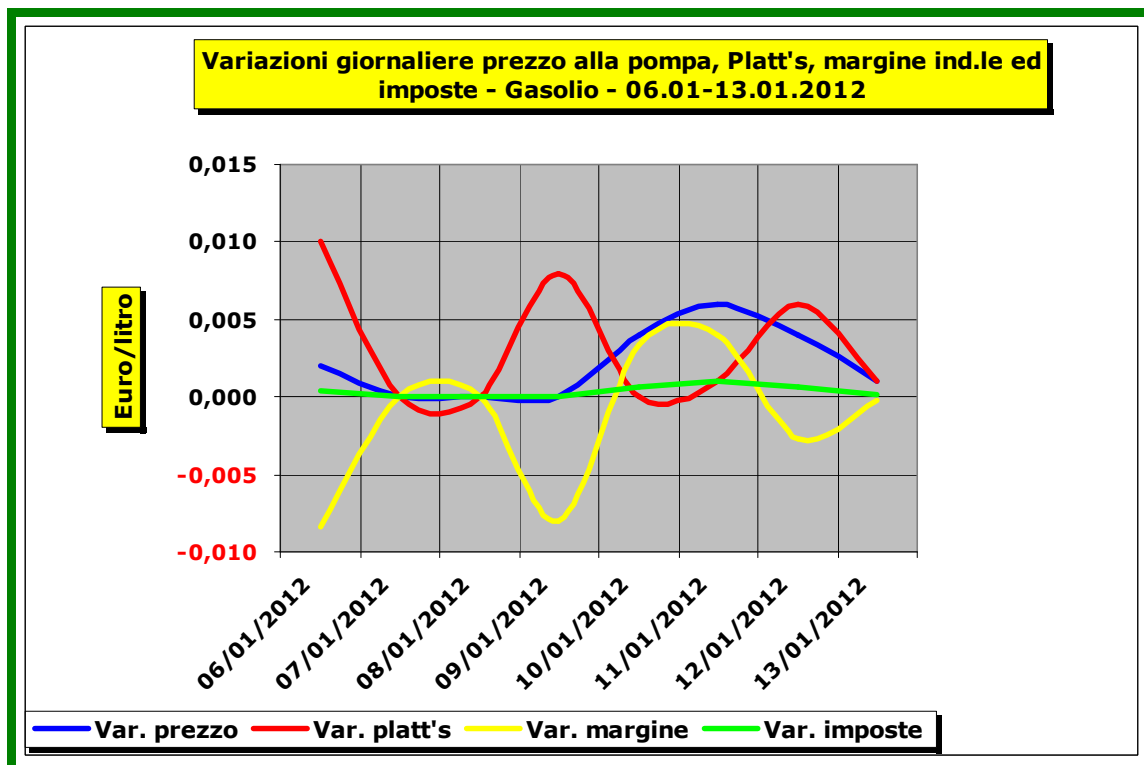


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 06/01/2012-13/01/2012



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 6 gennaio 2012 al 13 gennaio 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,757 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,747 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,722 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,709 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,0 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,3 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime sessanta settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 6 gennaio 2012 al 13 gennaio 2012 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,13 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,16 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,15 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 06/01/2012-13/01/2012

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
06/01/2012	1,743	1,752	1,707	1,717
07/01/2012	1,743	1,752	1,707	1,717
08/01/2012	1,743	1,752	1,707	1,717
09/01/2012	1,743	1,761	1,707	1,727
10/01/2012	1,752	1,761	1,711	1,727
11/01/2012	1,756	1,763	1,717	1,728
12/01/2012	1,761	1,765	1,721	1,735
13/01/2012	1,762	1,721	1,722	1,686
MEDIA	1,747	1,757	1,709	1,722
DELTA (***) settimana corrente		-0,010		-0,013
MEDIA (***) 59 settimane precedenti	+0,0015		+0,0018	
MEDIA (***) 60 settimane	+0,0013		+0,0016	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 60 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-13/01/2012

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006
57	=0,000	+0,003
58	-0,003	+0,002
59	+0,005	-0,008
60	-0,010	-0,013
MEDIA	+0,0013	+0,0016

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore